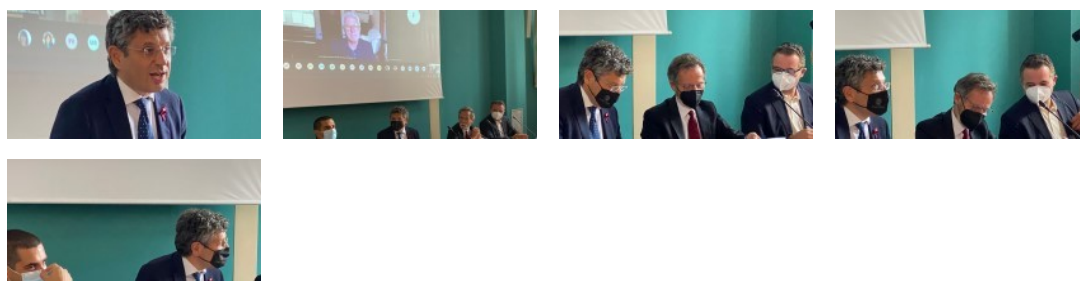


## Didattica, ricerca e assistenza, accordo con Unibo. L'Ausl diventa il 'Policlinico della Romagna'

Ubertini: "Esattamente come avviene per il Sant'Orsola-Malpighi e gli ospedali Rizzoli e Bellaria di Bologna e l'istituto romagnolo per i tumori 'Dino Amadori' di Meldola"



**26 Luglio 2021** Il rettore dell'Università di Bologna Francesco Ubertini e il direttore dell'azienda Ausl Romagna Tiziano Carradori hanno sottoscritto oggi pomeriggio, nell'Aula Magna dell'ospedale Santa Maria delle Croci, un accordo che disciplina le relazioni tra le due istituzioni per assicurare qualità e congruità alla formazione del personale medico e sanitario, promuovere lo sviluppo della ricerca biomedica e sanitaria, garantire la qualità e la sostenibilità del servizio sanitario.

L'intento è quello di disciplinare il funzionamento delle strutture semplici e complesse che avranno al loro interno personale delle due amministrazioni e in particolare quello delle unità operative complesse a necessaria direzione Universitaria, oggi in numero di sette, ma presto destinate a crescere come previsto dall'accordo.

L'accordo regolerà inoltre la presenza del personale universitario nelle strutture, le relazioni tra i dipartimenti universitari e i dipartimenti aziendali. E ancora la partecipazione del personale sanitario all'attività didattica, la programmazione congiunta di attività assistenziali e didattico formative e di ricerca; l'individuazione di competenze professionali da condividere in vari ambiti; le modalità di finanziamento delle attività che realizzano l'integrazione tra assistenza, didattica e ricerca; la collaborazione nei programmi di ricerca e nella valorizzazione della proprietà intellettuale.

“L'istituzione, pochi mesi fa, dei corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia a Forlì e a Ravenna e la

presentazione, oggi, dell'accordo attuativo del protocollo d'intesa per la collaborazione in ambito sanitario, rappresentano un importante traguardo – afferma l'**assessore alle Politiche sanitarie della Regione Raffaele Donini** - partito da un progetto di integrazione Ausl e Università, Romagna Salute, che si concluderà con una rete che comprenderà didattica, ricerca e assistenza e coinvolge la Regione, gli Enti del territorio e tutte le città su cui insiste il Multi campus in Romagna. **Con questo progetto, di fatto, stiamo ponendo le basi per uno dei primi modelli in Italia di un'azienda universitaria territoriale, l'Ausl della Romagna**".

**“Attraverso questo accordo l'Ausl Romagna diventa quello che mi piace chiamare “Policlinico della Romagna”,** ovvero diventa il riferimento dell'Università di Bologna nel territorio romagnolo per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni di didattica e di ricerca in ambito clinico e preclinico, esattamente come avviene per Policlinico universitario Sant'Orsola-Malpighi e gli Ospedali Rizzoli e Bellaria di Bologna e l'istituto romagnolo per i tumori “Dino Amadori” di Meldola”, afferma il **Rettore Francesco Ubertini**.

“L'accordo – spiega il **direttore dell'AUSL Romagna Tiziano Carradori** - rappresenta una tappa importante per il consolidamento e lo sviluppo della necessaria e ineludibile integrazione tra università e servizio sanitario in Romagna. Si tratta di un primo esempio di accordo attuativo con un'Azienda Unità Sanitaria, un **accordo che come tale sostanzia la volontà di estendere la collaborazione e l'integrazione tra università e servizio sanitario regionale oltre i tradizionali confini ospedalieri**".

“L'accordo - aggiunge **Michele de Pascale, sindaco di Ravenna e presidente della Conferenza socio sanitaria della Romagna** – concretizza l'integrazione tra Università e Ausl Romagna. **Un collegamento tra due realtà che si amplia, si arricchisce e che dà vita nel nostro territorio a un circolo virtuoso,** di cui il corso di Laurea di Medicina e Chirurgia è un tassello fondamentale, che porterà alla formazione di nuovi professionisti medici e sanitari, promuoverà lo sviluppo della ricerca biomedica e sanitaria, garantirà la qualità del Servizio sanitario". 